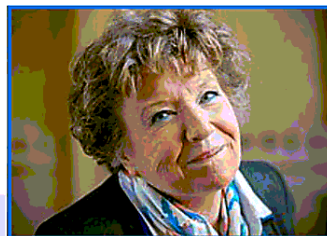


DA NON PERDERE



IL DIRETTORE
GINO TROLI

«Un'edizione record che vuole individuare germi e sentori di vita futura che è in mezzo a noi»

Futura pensa in grande Oltre 100 ospiti e 97 serate Ecco il cartellone, stasera anteprima con Cacciari

L'ASSESSORE
GIULIO SILENZI

«Futura è un capitale della città, che tocca e approfondisce moltissime questioni di pressante attualità»

FUTURA presenta il programma della sua «VitaNova», quarta edizione del festival, per una rassegna che si caratterizza da grandi numeri. Centoquattro ospiti, 97 appuntamenti senza contare DopoFestival e AperiFestival, divisi in 9 giorni di programmazione e 11 sezioni. Una proposta da circa 12 incontri al giorno. «Un'edizione da record», ha esordito ieri in conferenza stampa il direttore artistico Gino Troli, che ha anche ripercorso il cartellone di una manifestazione che «vuole individuare germi e sentori di vita futura che è in mezzo a noi. Lo faremo – ha detto Troli – con intellettuali che ci aiuteranno a capire dove sta andando il mondo». Ospiti che si orienteranno nelle varie forme e contenitori: Scenari del Futuro del classico, Scenari della Scienza e della Ricerca, Scenari della parola e del pensiero, Scenari del cinema e dell'immagine, Scenari della Nuova Musica, Officina Futura, Pensare Altro, Laboratorio Futura, Futura Mostre, La Rete dei



SODDISFATTI
A sinistra, la conferenza stampa di presentazione del festival. Sopra alcuni ospiti: da sinistra Massimo Cacciari, Nanni Moretti, Dacia Maraini e Moni Ovadia

grandi Festival, Futura Food (AperiFestival e DopoFestival, quest'ultimi coordinati da Valentina Conti, presente in conferenza stampa). All'interno della rassegna non mancano le mostre: sono «Sotto il segno di Caro» all'auditorium Sant'Agostino in occasione

delle celebrazioni del 450esimo anniversario della morte di Annibal Caro e «Barbiana e la sua scuola», esposizione fotografica sulla scuola di don Milani nello spazio multimediale San Francesco. Una terza esposizione è ospitata a San Francesco e è «Sanguesacro»,

composta da foto di Matteo Luzi. Oltre ai grandi ospiti annunciati, da Fernando Savater a Giacomo Rizzolatti, da Dacia Maraini a Moni Ovadia passando per Simona Agnello Hornby e per tre grandi registi cinematografici come Nanni Moretti, Paolo Genovese

se e Gabriele Mainetti (grande protagonista annunciato ieri, con il suo «Lo chiamavano Jeeg Robot» che ha ricevuto tantissimi riconoscimenti), il Festival renderà omaggio ad Annibal Caro. Così stasera sarà la volta di Massimo Cacciari per un'anteprima di Futura alle 21 in piazza della Libertà, quindi di Maurizio Bettini, ospite il 29 luglio. Inoltre c'è il ritorno di Francesca Benedetti, 50 anni dopo la grande regia di Luca Ronconi a Civitanova della Commedia degli straccioni (30 luglio). «Futura è un percorso di quattro anni pensato e voluto – le parole dell'assessore Giulio Silenzi – che ci porta a una proposta matura, che tocca e approfondisce tante questioni che sono attuali. E' un capitale della città». «Anche quest'anno Futura ha numerosi appuntamenti con il Lis – ha detto la presidente dei Teatri Rosetta Martellini – un programma articolato grazie alla sinergia tra più interlocutori e al coordinamento di Mirella Franco». Il programma completo sul sito www.futurafestival.it.

